

corso opzionale
TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO (051AR – 4 CFU)

PROF. ARCH. SERGIO PRATALI MAFFEI

MODULO DI TEORIE DEL RESTAURO

SCHEDA LETTURA

COGNOME	NOME
AMANI	Kouame Nicaise

Citazione bibliografica completa
Raffaello Sanzio, <i>Memoria a Leone X</i> , 1519, in S. Ray, <i>Raffaello architetto</i> , Editori Laterza, Roma-Bari, 1974.
1) Autore
Baldassarre Castiglione con il contributo di Raffaello Sanzio.
2) Breve nota biografica dell'autore (max 500 caratteri spazi inclusi)
Raffaello Sanzio (1483-1520), pittore e architetto italiano. Nato a Urbino, ha studiato con Perugino e lavorato a Firenze e Roma. Famoso per le sue Madonne e le Stanze Vaticane, ha influenzato l'arte con la sua armonia e bellezza. Morì giovane con un'eredità duratura. Baldassarre Castiglione (1478-1529), diplomatico, scrittore e cortigiano italiano. Nato a Casatico, è famoso con il suo libro <i>Il Cortegiano</i> . Ha servito presso varie corti italiane e spagnole, influenzando la cultura e la politica.
3) Date (specificando, quando noti, anni di redazione del testo, pubblicazione, ristampe)
La lettera fu <u>redatta</u> negli ultimi mesi del 1519 da Baldassarre Castiglione e Raffaello Sanzio. Fu <u>pubblicata</u> per la prima volta nel 1733 all'interno delle opere di Baldassarre Castiglione. Una delle <u>ristampe</u> più note è quella curata dal cavaliere Pietro Ercole Visconti nel 1840.
4) Genere letterario (saggio, capitolo di libro, di trattato, lettera, ecc.)
Il genere letterario è quello dell' <u>epistola</u> . Questo tipo di documento è caratterizzato dalla forma di una <u>lettera</u> indirizzata a un destinatario specifico.
5) Breve sintesi del testo/ contenuto (max 500 caratteri spazi inclusi)
Scritta intorno al 1519, è un documento che esprime preoccupazione per la conservazione del patrimonio artistico e architettonico di Roma. Sottolinea l'importanza di preservare le antiche rovine romane e propone misure per proteggerle dalla distruzione e dal degrado e anche un piano d'azione concreto basato su principi metodici e scientifici. Questa lettera riflette l'amore per l'antichità classica.
6) Motivazioni (perché si restaura, finalità del restauro)

I motivi principali per il restauro sono la preservazione del patrimonio culturale per mantenere intatti i monumenti antichi. Poi evitare ulteriori danni. La lettera denuncia l'uso improprio dei materiali antichi che stavano portando alla distruzione dei monumenti. Finalmente, Promuovere una nuova cultura del restauro, e propone un approccio metodico e scientifico al restauro degli edifici antichi.

7) Oggetto del restauro (*cosa si restaura*)

Tra gli oggetti e i monumenti menzionati per il restauro ci sono i templi antichi. Molti templi romani erano in rovina. Anche le statue e sculture e gli edifici pubblici come il Colosseo e altri anfiteatri, che sono importanti testimonianze della storia romana.

8) Modalità del restauro (*come si restaura*)

Suggerisce metodi e principi come i Rilievi dettagliati degli edifici antichi, utilizzando strumenti come la bussola per misurare e orientare correttamente le strutture sulla pianta. Anche la documentazione precisa, che include la descrizione di tre tipi di disegni per ogni edificio: una pianta, due rilievi esterno e interno. Poi la distinzione tra gli edifici antichi e le nuove aggiunte. Finalmente, l'uso di materiali appropriati simili a quelli originali, per la coerenza.

9) Definizione di restauro (*se contenuta nel testo oppure elaborazione sintetica*)

Il restauro è definito come l'insieme delle operazioni necessarie per tutelare gli edifici antichi, preservandone il valore storico e artistico.

10) Parole chiave (*max 3, che consentano una identificazione dei "valori" di riferimento: antiquario, storico, estetico, artistico, d'uso, ecc.*)

a. (inserire parola chiave, sostituendo questo testo)

Patrimonio culturale: Evidenza del valore storico e artistico dei monumenti.

b. (inserire parola chiave, sostituendo questo testo)

Restauro: La lettera propone metodi scientifici e accurati per il restauro degli edifici.

c. (inserire parola chiave, sostituendo questo testo)

Negligenza: Critica la negligenza e il saccheggio che stavano danneggiando il patrimonio.

corso opzionale
TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO (051AR – 4 CFU)

PROF. ARCH. SERGIO PRATALI MAFFEI

MODULO DI TEORIE DEL RESTAURO

SCHEDA LETTURA

COGNOME	NOME
Bastiani	Federico

Citazione bibliografica completa
Raffaello Sanzio, <i>Memoria a Leone X</i> , 1519, in S. Ray, <i>Raffaello architetto</i> , Editori Laterza, Roma-Bari, 1974, pp. 362-370
1) Autore
Raffaello Sanzio da Urbino
2) Breve nota biografica dell'autore (max 500 caratteri spazi inclusi)
Raffaello Sanzio (Urbino, 28 marzo o 6 aprile 1483 – Roma, 6 aprile 1520) è stato un pittore e architetto italiano durante il Rinascimento. Il suo maestro fu il Perugino; lavorò a Firenze e a Roma per papa Giulio I per il quale realizzò alcuni dei suoi più noti capolavori come gli affreschi delle Stanze in Vaticano.
3) Date (specificando, quando noti, anni di redazione del testo, pubblicazione, ristampe)
1519 (anno di completamento della lettera) 1733 (prima pubblicazione della lettera) 1840 (seconda pubblicazione della lettera)
4) Genere letterario (saggio, capitolo di libro, di trattato, lettera, ecc.)
Lettera
5) Breve sintesi del testo/ contenuto (max 500 caratteri spazi inclusi)
In questa Lettera Raffaello espone a papa Leone X le condizioni di degrado in cui si trovano gli edifici antichi della città di Roma. Raffaello successivamente mostra quali tipologie di edifici o parti di edifici sono di notevole rilevanza e le modalità per restaurarli.
6) Motivazioni (perché si restaura, finalità del restauro)
Il restauro lo si fa affinché “[...] più che si può resti vivo un poco della immagine, e quasi l’ombra di questa che in vero è patria universale di tutti li cristiani [...]”. In più il restauro ha lo scopo di essere “[...] testimonio del valore e della virtù di quegli animi divini, che pur talor con la loro memoria eccitano alla virtù gli spiriti che oggidì sono tra di noi, [quel poco che rimane delle antichità romane] non sia estirpato, e guasto da li maligni e ignoranti [...]”.
7) Oggetto del restauro (cosa si restaura)
Gli oggetti del restauro da parte di Raffaello sono “[...]gli edifici di Roma, insino al tempo degli ultimi imperatori, [che] furono sempre edificati con buona ragione d'architettura [...]”.
8) Modalità del restauro (come si restaura)
La modalità del restauro di Raffaello consiste in un rilievo degli edifici per mezzo di un “[...] istromento tondo e piano, come un astrolabio [...]”, una sorta di bussola. Il disegno degli edifici consiste nella suddivisione in 3 parti di questi ultimi: “pianta”, “parte di fuori con i suoi ornamenti”, “la parete di dentro pur con li suoi ornamenti”. Successivamente si ricostruiscono gli edifici riportandoli al loro assetto originario.
9) Definizione di restauro (se contenuta nel testo oppure elaborazione sintetica)
Il restauro secondo Raffaello consiste nel riproporre gli edifici nel loro assetto originario per trasmettere ai posteri la magnificenza geometrica e proporzionale delle “ruine” dell’antica Roma.
10) Parole chiave (max 3, che consentano una identificazione dei “valori” di riferimento: antiquario, storico, estetico, artistico, d’uso, ecc.)

a. Barbari

Nella lettera vengono identificati anche come “Goti” e “Vandali”; sono coloro che hanno portato alla rovina l'impero romano insieme agli edifici e ai costumi di Roma. Gli edifici eretti durante il periodo di dominazione dei Goti a Roma vengono aspramente criticati da Raffaello dal punto di vista estetico e strutturale.

b. Buona Ragione

Raffaello nel suo testo parla di “buona ragione”, cioè di una buona modalità di realizzazione estetica e relazionale degli edifici.

c.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

CORSO DI LAURA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN ARCHITETTURA (AR03)

Classe di laurea: LM-4 Architettura

ANNO ACCADEMICO 2024-25 (2°-5° ANNO)

Corso opzionale

TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO (051AR – 4 CFU)

PROF. ARCH. SERGIO PRATALI MAFFEI

MODULO DI TEORIE DEL RESTAURO

SCHEDA DEFINIZIONE DA BIBLIOGRAFIA

COGNOME	NOME
Bottecchia	Lorenzo

Citazione bibliografica completa
Raffaello Sanzio, Memoria a Leone X, 1519, in S. Ray, Raffaello architetto, Editori Laterza, Roma-Bari, 1974, pp. 362-370
1) Autore
Raffaello Sanzio
2) Breve nota biografica dell'autore
Raffaello Sanzio da Urbino (1483-1520) fu un celebre pittore e architetto italiano del Rinascimento. Nato ad Urbino, studiò con il padre e poi con Perugino. Alcune delle sue opere più importanti furono la "Scuola di Atene" e il ritratto di "Baldassarre Castiglione". Raffaello influenzò notevolmente l'architettura rinascimentale, contribuendo al panorama artistico del XVI secolo. La sua breve ma prolifica carriera lo consacrò come una delle figure più importanti della storia dell'arte.
3) Date
La lettera è stata redatta dal settembre a novembre del 1519 Ristampe: <ul style="list-style-type: none">• Opere volgari e latine del Conte Baldessar Castiglione, Padova, Giuseppe Comino, 1733• Pietro Ercole Visconti, Lettera sulle antichità di Roma scritta da Raffaello d'Urbino a Papa Leone X. Di nuovo posta in luce con prefazione e note del Cavaliere Pietro Ercole Visconti,• 1834• Cod. Ital. 37b, Bayerische Staatsbibliothek, Monaco di Baviera, 1847

- Manoscritto, Archivio Privato Castiglione, Mantova, 1910
- Stefano Ray, Raffaello architetto, Editori Laterza, Roma-Bari, 1974 pp. 362-370
- Francesco P. Di Teodoro, Lettera a Leone X di Raffaello e Baldassarre Castiglione, Leo S. Olschki Editore, 2020

4) Genere letterario

Lettera

5) Breve sintesi del testo/ contenuto

Nella lettera "Memoria a Leone X", Raffaello Sanzio invita il Papa a proteggere i monumenti antichi di Roma, denunciandone l'abbandono. Propone metodi per documentare e ricostruire con precisione le opere classiche, sottolineando il valore culturale e storico dell'eredità romana per il presente e le generazioni future.

6) Motivazioni

Secondo Raffaello, si restaura in primo luogo per conservare e valorizzare il patrimonio architettonico, artistico e culturale di Roma, ma anche, e soprattutto, per tramandare tutti quei valori e quelle virtù sociali dell'antichità.

7) Oggetto del restauro

Gli "antichi ed antichissimi" edifici di Roma, "quelli del tempo degli'imperatori".

8) Modalità del restauro

Secondo Raffaello, bisogna restaurare mantenendo il paragone con gli edifici antichi, ossia confrontarsi in modo critico con questi e, qualora sia possibile, cercare di agguagliarli e superarli, grazie alle innovazioni in campo tecnico e scientifico, che gli antichi al contrario non possedevano.

9) Definizione di restauro

L'obiettivo del restauro è far sì che venga mantenuta viva l'immagine, i valori artistici, estetici e storici dell'architettura e delle arti e valorizzare il periodo al quale appartengono.

10) Parole chiave

a. Antico:

Secondo Raffaello, bisogna lasciare vivo il paragone con l'antico e quindi risvegliare l'ingegno per le nuove costruzioni.

b. Reliquie:

Secondo Raffaello, si può utilizzare questo termine per sottolineare tutti gli edifici antichi della Roma del periodo imperiale

c. Ruine:

Secondo Raffaello, gli edifici imperiali di Roma si ritrovano in uno stato di degrado per colpa dell'impeto e l'ignoranza di "malvagi uomini"

corso opzionale
TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO (051AR – 4 CFU)

PROF. ARCH. SERGIO PRATALI MAFFEI

MODULO DI TEORIE DEL RESTAURO**SCHEMA LETTURA**

COGNOME	NOME
Dalle Nogare	Michelle Audrey

Citazione bibliografica completa

Raffaello Sanzio, Memoria a Leone X, 1519, in S. Ray, Raffaello architetto, Editori Laterza, Roma-Bari, 1974, pp. 362-370

1) Autore

Raffaello Sanzio

2) Breve nota biografica dell'autore (max 500 caratteri spazi inclusi) 504 RIVEDERE

Raffaello Sanzio nasce nel 1483 a Udine. Si forma in primis come pittore nella bottega del padre, Giovanni Santi ed in seguito in quella di Perugino.

Nel 1508 viene chiamato a Roma da Papa Giulio II, e intraprende la carriera di architetto.

I suoi studi e le sue tecniche innovative lo resero una delle figure artistiche più importanti del Rinascimento Italiano, oltre che l'ideatore del manierismo e uno dei padri dell'archeologia e della tutela dei beni culturali. Muore prematuramente a Roma nel 1520.

3) Date (specificando, quando noti, anni di redazione del testo, pubblicazione, ristampe)

Redatto nel 1519

Publicato per la prima volta in, Opere volgari e latine del Conte Baldessar Castiglione, Padova, Giuseppe Comino, 1733

Ristampe:

- Raffaello Sanzio, Lettera di Raffaello d'Urbino a papa Leone X, a cura di Pietro Ercole Visconti, Roma, Tipografia delle scienze, 1840
- Paolo Franzese, Raffaello, Mondadori Arte, Milano 2008, pagg. 144-145.
- Ingrid D. Rowland, Raphael, Angelo Colocci, and the Genesis of the Architectural Orders in The Art Bulletin 76, marzo 1994, pagg. 81-104.
- Francesco P. Di Teodoro, Lettera a Leone X di Raffaello e Baldassarre Castiglione, Leo S. Olschki Editore, 2020
- Pietro Ercole Visconti, Lettera sulle antichità di Roma scritta da Raffaello d'Urbino a Papa Leone X, Di nuovo posta in luce con prefazione e note del Cavaliere Pietro Ercole Visconti, 1840

4) Genere letterario (saggio, capitolo di libro, di trattato, lettera, ecc.)

Lettera

5) Breve sintesi del testo/ contenuto (max 500 caratteri spazi inclusi)

Raffaello scrive a Papa Leone X una lettera articolata in tre parti. Nella prima denuncia lo stato di rovina di Roma e sottolinea l'importanza di preservare la memoria della sua antica grandezza. Nella seconda categorizza gli edifici della città in tre principali periodi: antico, gotico e moderno. Infine, nell'ultima parte, descrive una tecnica basata sull'uso della bussola per il rilievo degli edifici del passato, permettendo di ottenere piante, prospetti e sezioni estremamente dettagliati.

6) Motivazioni (*perché si restaura, finalità del restauro*)

Secondo Raffaello, il restauro ha lo scopo di preservare e valorizzare il patrimonio architettonico, artistico e culturale del passato, in modo da tramandare virtù, principi alle generazioni future.

7) Oggetto del restauro (*cosa si restaura*)

Edifici, rovine, reliquie della Roma Imperialista e statue e ornamenti antichi.

8) Modalità del restauro (*come si restaura*)

Il restauro si realizza attraverso la conservazione degli edifici esistenti, lo studio degli autori vissuti in epoche vicine a quelle delle opere e la comparazione delle opere, il rilievo e il disegno delle strutture, arricchito dall'uso di nuove tecniche.

9) Definizione di restauro (*se contenuta nel testo oppure elaborazione sintetica*)

Il restauro è la conservazione e la catalogazione degli edifici del passato in maniera da tramandare ciò che rappresentano (bellezza, storia, valori, ecc.) alle future generazioni.

10) Parole chiave (max 3, *che consentano una identificazione dei "valori" di riferimento: antiquario, storico, estetico, artistico, d'uso, ecc.*)

a. Storico

Evidenzia l'importanza della memoria e del valore delle testimonianze del passato.

b. Critica

Sottolinea la sua percezione di superiorità di alcuni periodi storici e forme d'arte rispetto ad altre.

c. Culturale

Perché il restauro non riguarda solo gli edifici, ma anche la trasmissione dei valori e delle conoscenze dell'antichità.

corso opzionale
TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO (051AR – 4 CFU)

prof. arch. Sergio Pratali Maffei

MODULO DI TEORIE DEL RESTAURO

SCHEDA LETTURA

COGNOME	NOME
D'Esposito	Lucia

Citazione bibliografica completa
Raffaello Sanzio, <i>Lettera a Papa Leone X</i> , 1519, in S. Ray, <i>Raffaello architetto</i> , Editori Laterza, Roma-Bari, 1974, pp. 362-370
1) Autore
Raffaello Sanzio, scritta da Baldassarre Castiglione
2) Breve nota biografica dell'autore (max 500 caratteri spazi inclusi)
Raffaello Sanzio nacque ad Urbino nel 1483. Iniziò la sua formazione nella bottega del padre e continuò il suo apprendistato presso la bottega del Perugino. Si trasferì a Firenze ed in seguito a Roma, dove iniziò a lavorare per Papa Giulio II che nel 1514 lo nominò architetto della chiesa di San Pietro. L'anno dopo Papa Leone X gli affidò l'incarico della conservazione e registrazione dei marmi antichi. Morì nel 1520.
3) Date (specificando, quando noti, anni di redazione del testo, pubblicazione, ristampe)
Prima pubblicazione: Giuseppe Comino, <i>Opere Volgari e Latine del Conte Baldessar Castiglione</i> , Padova, 1733, pp. 429-436
4) Genere letterario (saggio, capitolo di libro, di trattato, lettera, ecc.)
Lettera
5) Breve sintesi del testo/ contenuto (max 500 caratteri spazi inclusi)
Nella lettera Raffaello scrive della sua volontà di conservare le opere architettoniche e le classifica in tre periodi: prima dell'avvento dei Goti, il secolo in cui furono a Roma e da quel momento in poi. Dopodiché illustra la sua opinione riguardo i tre stili, a suo parere il primo merita di essere conservato e studiato, al contrario del secondo reputato privo di ornamenti. Nell'ultima parte del testo spiega come disegnare gli edifici usando le misure corrette e proporzionate.
6) Motivazioni (perché si restaura, finalità del restauro)
Si restaura per conservare i beni in modo che più persone possano ammirarli
7) Oggetto del restauro (cosa si restaura)
Per Raffaello è giusto restaurare gli edifici di "bella maniera d'architettura"
8) Modalità del restauro (come si restaura)
Raffaello studia e osserva gli edifici per poi rappresentarli
9) Definizione di restauro (se contenuta nel testo oppure elaborazione sintetica)
Per Raffaello il restauro è lo studio e il disegno delle opere artistiche del passato considerate belle e di valore.
10) Parole chiave (max 3, che consentano una identificazione dei "valori" di riferimento: antiquario, storico, estetico, artistico, d'uso, ecc.)
a. Ruine
Si riferisce agli edifici trascurati e rovinati durante il periodo barbaro
b. Bella maniera d'architettura
Si intendono le opere antiche, considerate migliori per ornamenti e tecniche
c.

corso opzionale
TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO (051AR – 4 CFU)

PROF. ARCH. SERGIO PRATALI MAFFEI

MODULO DI TEORIE DEL RESTAURO

SCHEMA LETTURA

COGNOME	NOME
FERRANTE	GIULIA

Citazione bibliografica completa
Raffaello Sanzio, <i>Memoria a Leone X</i> , 1519, in S. Ray, <i>Raffaello architetto</i> , Editori Laterza, Roma-Bari, 1974, pp. 362-370
1) Autore
Raffaello Sanzio
2) Breve nota biografica dell'autore (max 500 caratteri spazi inclusi)
Raffaello Sanzio nacque a Urbino nel 1483. Fu introdotto alla pittura dal padre Giovanni Santi, anch'egli pittore, il quale lo formò nella sua bottega fino alla sua morte nel 1494. In seguito, si spostò a Perugia per collaborare con Perugino tra il 1497 e l'inizio del 1500. Raffaello fu pittore e architetto del Rinascimento, uno dei più celebri dell'epoca. Dal 1509 lavorò a servizio di Papa Giulio II a Roma. L'artista morì a Roma, nel 1520, all'età di trentasette anni.
3) Date (specificando, quando noti, anni di redazione del testo, pubblicazione, ristampe)
Redazione: 1519
Pubblicazioni: Pietro Ercole Visconti, <i>Lettera di Raffaello d'Urbino a papa Leone X</i> , Tipografia delle scienze, Roma, 1840. Raffaello Sanzio, <i>Memoria a Leone X</i> , 1519, in S. Ray, <i>Raffaello architetto</i> , Editori Laterza, Roma-Bari, 1974.
Ristampe: C.L. Frommel (a cura di), M. Tafuri, S. Ray, <i>Raffaello architetto</i> , Electa, Milano, 1984; C.L. Frommel (a cura di), M. Tafuri, S. Ray, <i>Raffaello architetto</i> , Electa, Milano, 2002
4) Genere letterario (saggio, capitolo di libro, di trattato, lettera, ecc.)
Lettera
5) Breve sintesi del testo/ contenuto (max 500 caratteri spazi inclusi)
Nel testo Raffaello Sanzio si rivolge a Papa Leone X per spiegare le motivazioni e le modalità del rilievo degli edifici antichi di Roma. Enunciando i principi che stanno alla base dell'opera, si sofferma sulla comparazione degli edifici antichi con quelli appartenenti all'epoca gotica e quelli ad egli contemporanei. Nella seconda parte espone il tipo di elaborati, lo strumento innovativo e le modalità di rilievo che utilizzerà per rappresentare e svolgere le misurazioni.
6) Motivazioni (perché si restaura, finalità del restauro)
La finalità del restauro è tramandare gli edifici dell'antica Roma, come testimonianza della grandezza e del valore di chi li ha ideati, progettati e costruiti.
7) Oggetto del restauro (cosa si restaura)
Gli oggetti del restauro sono gli edifici della Roma imperiale.
8) Modalità del restauro (come si restaura)
Il restauro si imposta sul rilievo e la misurazione degli edifici e degli elementi di degrado, attraverso l'utilizzo di strumenti e tecniche di rappresentazione ben definiti.
9) Definizione di restauro (se contenuta nel testo oppure elaborazione sintetica)

«[...] lo aver cura che quel poco che resta di questa antica madre della gloria e della grandezza italiana, per testimonio del valore e della virtù di quegli animi divini, [...] non sia estirpato, e guasto dalli maligni e ignoranti; che pur troppo si sono infin qui fatte ingiurie a quelle anime che col loro sangue partoriscono tanta gloria al mondo.»

10) Parole chiave (max 3, che consentano una identificazione dei "valori" di riferimento: antiquario, storico, estetico, artistico, d'uso, ecc.)

a. valore storico

Secondo Raffaello è necessario mantenere gli edifici di Roma antica, per rispetto della grandezza e della qualità che li caratterizzano; per tramandarli alle generazioni future e trasmettere loro il valore di tali opere.

b. valore antiquario

Gli edifici di Roma antica portano con sé non solo valori legati alla materia, alla forma ed alla qualità architettonica; ma anche memorie e testimonianze riguardanti cultura e quotidianità della comunità dell'epoca.

c. valore artistico

Secondo Raffaello gli edifici appartenenti all'epoca imperiale sono eccellenti e i migliori, in quanto progettati e realizzati «con grandissima arte e bella maniera».

corso opzionale
TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO (051AR – 4 CFU)

PROF. ARCH. SERGIO PRATALI MAFFEI

MODULO DI TEORIE DEL RESTAURO

SCHEDA LETTURA

COGNOME	NOME
Milano	Etienne

Citazione bibliografica completa

Raffaello Sanzio, *Memoria a Leone X*, 1519, in S. Ray, *Raffaello architetto*, Editori Laterza, Roma-Bari, 1974, pp. 362-370

1) Autore

Raffaello Sanzio

2) Breve nota biografica dell'autore (max 500 caratteri spazi inclusi)

Raffaello Sanzio nacque a Urbino, nel 1483 e morì a Roma nel 1520. Fu pittore e architetto del Rinascimento italiano. Il suo maestro più famoso è il Perugino (1448-1523), con cui rimase per circa quattro anni. Raffaello trascorse un periodo a Firenze attirato probabilmente dal fertile clima artistico e culturale al quale risale la serie delle Madonne, tra le quali la Madonna del Cardellino. È ricordato soprattutto per i suoi ritratti, non solo per i numerosi dettagli naturalistici ma per la capacità di cogliere l'interiorità e il carattere dei soggetti scelti.

3) Date (specificando, quando noti, anni di redazione del testo, pubblicazione, ristampe)

1. Lettera scritta nel 1519, da Raffaello Sanzio e Baldassarre Castiglione a Leone X (Giovanni di Lorenzo de' Medici)
2. Giovanni Antonio Volpe, in *Opere di Baldassarre Castiglione*, 1733, Padova
3. Pietro Ercole Visconti (a cura di), *Lettera di Raffaello d'Urbino a Leone X*, tipografia delle scienze, 1840, Roma
4. Francesco Paolo Di Teodoro (a cura di), *Lettera a Leone X di Raffaello a Baldassarre Castiglione*. Edizione critica, Maddali e Bruni, 2021

4) Genere letterario (saggio, capitolo di libro, di trattato, lettera, ecc.)

Lettera

5) Breve sintesi del testo/ contenuto (max 500 caratteri spazi inclusi)

Il testo, tratto da un'opera rinascimentale, esprime un'analisi critica sulla decadenza dell'antica Roma e sulla distruzione del suo patrimonio architettonico. L'autore, rivolgendosi al Pontefice, denuncia il degrado causato non solo dai barbari ma anche dagli stessi papi e costruttori moderni. Egli sottolinea l'importanza della conservazione delle vestigia antiche, non solo come memoria storica ma anche come modello di eccellenza per l'architettura futura.

6) Motivazioni (*perché si restaura, finalità del restauro*)

Il restauro, secondo Raffaello, è motivato dalla volontà di preservare le vestigia della grandezza di Roma, testimoni della virtù e dell'ingegno degli antichi. Si restaura per impedire ulteriori distruzioni causate dalla non curanza e dall'ignoranza, ma anche per tramandare ai posteri la memoria della civiltà romana. La finalità è conservare l'identità culturale, ispirare gli uomini alla vera virtù e riportare alla luce un passato glorioso che rischia, secondo lui, di scomparire.

7) Oggetto del restauro (*cosa si restaura*)

L'oggetto del restauro, comprende edifici antichi, templi, archi, colonne, statue e altre strutture monumentali di Roma, realizzate con la perfezione dell'architettura classica. Si restaurano le rovine romane rimaste dopo le devastazioni barbariche e l'incuria dei secoli successivi. Il restauro avviene attraverso un metodo di misurazione rigoroso, basato sulla bussola della calamita e su precise tecniche di rilevamento e disegno per ricostruire fedelmente le forme originarie.

8) Modalità del restauro (*come si restaura*)

Dal testo emerge un'idea di restauro basata su rispetto e tutela dell'antico, opponendosi alla distruzione indiscriminata. Le modalità implicite di restauro includono: documentazione e studio delle fonti antiche per ricostruire con esattezza gli edifici; conservazione delle reliquie rimaste, evitando ulteriori danni causati da ignoranza e negligenza; uso di metodi precisi di misurazione per comprendere la struttura originaria; valorizzazione del passato senza sostituirlo con edifici moderni privi della stessa grandezza, magnificenza e valore.

9) Definizione di restauro (*se contenuta nel testo oppure elaborazione sintetica*)

Il testo non fornisce una vera e propria definizione di restauro ma attraverso una elaborazione sintetica si può trarre che il restauro è l'atto di preservare e ricostruire il patrimonio antico con rigore e rispetto, basandosi su studio, documentazione e confronto tra le rovine esistenti e le fonti storiche, affinché la memoria della grandezza passata non venga cancellata, ma serva a ispirare le generazioni future.

10) Parole chiave (*max 3, che consentano una identificazione dei "valori" di riferimento: antiquario, storico, estetico, artistico, d'uso, ecc.*)**a. Memoria**

Il testo sottolinea l'importanza di conservare le rovine come testimonianza della grandezza passata, opponendosi alla distruzione. Questo valore è storico, poiché il restauro deve preservare le tracce del passato per le generazioni future.

b. Rigore

L'autore enfatizza la necessità di misurazioni precise e dello studio delle fonti per garantire un intervento fedele alla realtà antica. Questo valore è antiquario, in quanto si basa sull'accurata ricostruzione filologica.

c. Grandezza

Il testo celebra la magnificenza dell'architettura romana e critica la sua degradazione, invitando a conservarne la bellezza. Questo valore è estetico e artistico, poiché evidenzia l'importanza di mantenere l'armonia e l'eccellenza delle opere antiche.

corso opzionale
TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO (051AR – 4 CFU)

PROF. ARCH. SERGIO PRATALI MAFFEI

MODULO DI TEORIE DEL RESTAURO

SCHEDA LETTURA

COGNOME	NOME
Morassut	Davide

Citazione bibliografica completa
Raffaello Sanzio, Memoria a Leone X, 1519, in S. Ray, Raffaello architetto, Editori Laterza, Roma-Bari, 1974, pp. 362-370
1) Autore
Raffaello Sanzio
2) Breve nota biografica dell'autore (max 500 caratteri spazi inclusi)
Raffaello Sanzio fu un architetto e pittore nato ad Urbino nel 1483. La sua formazione artistica comincia già da bambino all'interno della bottega del padre, per continuare come aiutante di Pietro Vannucci. Nel 1504, si trasferisce per un periodo a Firenze dove amplia le sue conoscenze sviluppando uno stile più deciso. Dopo 4 anni, si sposta a Roma dove lavora per papa Giulio II e successivamente Leone X consolidando la sua fama in tutta Italia. Raffaello muore in giovane età a Roma nel 1520.
3) Date (specificando, quando noti, anni di redazione del testo, pubblicazione, ristampe)
Lettera databile tra settembre e novembre del 1519 <ul style="list-style-type: none">- Baldassarre Castiglione, <i>Opere volgari, e latine del conte Baldassar Castiglione</i>, a cura di Gaetano volpi, Giovanni Antonio Volpi, Padova, per Giuseppe Comino, 1733- Raffaello Sanzio, <i>Lettera di Raffaello d'Urbino a papa Leone X</i>, a cura di Pietro Ercole Visconti, Roma, Tipografia delle scienze, 1840
4) Genere letterario (saggio, capitolo di libro, di trattato, lettera, ecc.)
Lettera
5) Breve sintesi del testo/ contenuto (max 500 caratteri spazi inclusi)
Il testo è una lettera scritta da Raffaello indirizzata a Papa Leone X che parla dell'importanza della tutela e della conservazione degli edifici della Roma antica, danneggiati dalle invasioni barbariche e dall'incuria. Sottolinea poi come gli edifici moderni debbano eguagliare la bellezza di quelli antichi, distaccandosi dallo stile dei Gotti. Infine, descrive uno strumento che serve per la realizzazione di piante e prospetti, spiegando l'utilità di effettuare misurazioni e rilievi.
6) Motivazioni (perché si restaura, finalità del restauro)
La pratica del restauro architettonico ha lo scopo sia di preservare il patrimonio artistico della città, sia la trasmissione di tutti quei valori e virtù del passato che altrimenti verrebbero perse o distrutte. "Però parve che il tempo, come invidioso della gloria de' mortali, non confidatosi pienamente delle sue forze sole, si accordasse con la fortuna e con li profani e scellerati Barbari [...] Onde quelle famose opere che oggidì più che mai sarebbero floride e belle, furono dalla scellerata rabbia e crudele impeto de' malvagi uomini, anzi fiere, arse e distrutte: sebbene non tanto che non vi restasse quasi la macchina del tutto, ma senza ornamenti, e, per dir così, l'ossa del corpo senza carne."
7) Oggetto del restauro (cosa si restaura)
Secondo Raffaello gli edifici e monumenti che devono essere restaurati sono quelli antichi e antichissimi, cioè quelli che fanno parte del periodo degli imperatori.

“Essendomi adunque comandato da Vostra Santità ch'io ponga in disegno Roma antica, quanto conoscere si può per quello che oggidì si vede, con gli edifici che di sé dimostrano tali reliquie, che per vero argomento si possono infallibilmente ridurre nel termine proprio come stavano, facendo quelli membri che sono in tutto ruinati, né si veggono punto corrispondenti a quelli che restano in piedi e si veggono.”

8) Modalità del restauro *(come si restaura)*

Il restauro avviene attraverso una serie di meticolosi studi, rilievi e misurazioni degli edifici.

“Ma altrimenti a me suole avvenire, perché considerando delle reliquie che ancor si veggono delle ruine di Roma la divinità di quegli animi antichi, non istimo fuor di ragione il credere che molte cose a noi paiano impossibili che ad essi erano facilissime. Però, essendo io stato assai studioso di queste antichità e avendo posto non picciola cura in cercarle minutamente e misurarle con diligenza, e, leggendo i buoni autori, confrontare l'opere con le scritture, penso di aver conseguito qualche notizia dell'architettura antica.”

9) Definizione di restauro *(se contenuta nel testo oppure elaborazione sintetica)*

“Non deve adunque, Padre Santissimo, essere tra gli ultimi pensieri di Vostra Santità lo aver cura che quel poco che resta di questa antica madre della gloria e della grandezza italiana, per testimonio del valore e della virtù di quegli animi divini, che pur talor con la loro memoria eccitano alla virtù gli spiriti che oggidì sono tra noi, non sia estirpato, e guasto dalli maligni e ignoranti; che pur troppo si sono infin qui fatte ingiurie a quelle anime che col loro sangue partoriscono tanta gloria al mondo.”

10) Parole chiave *(max 3, che consentano una identificazione dei “valori” di riferimento: antiquario, storico, estetico, artistico, d'uso, ecc.)*

a. Antichità

Le antichità rappresentano tutti gli edifici relativi al periodo degli imperatori che sono stati rovinati dalle invasioni dei barbari e dei Goti. Gli edifici antichi devono costituire un esempio architettonico per quelli nuovi, trasmettendo i valori di grandiosità e bellezza dell'epoca romana.

b. Architettura

L'architettura è l'ultima forma d'arte ad essere sopravvissuta alla distruzione culturale provocata dai Tedeschi. Questi ultimi hanno poi sviluppato un nuovo stile architettonico proprio, che per Raffaello è goffo e sproporzionato, completamente diverso dall'arte armoniosa e aggraziata degli antichi romani.

c. Pianta

La pianta, insieme al prospetto e alla sezione, sono gli strumenti in possesso dall'architetto per poter rappresentare gli edifici. Queste parti che compongono il disegno hanno tutte una loro importanza e nessuna deve prevaricare sull'altra. La pianta rappresenta il fondamento dell'edificio, il prospetto ne rivela la facciata e le sue componenti mentre la sezione mostra l'interno dell'edificio.

corso opzionale
TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO (051AR – 4 CFU)

PROF. ARCH. SERGIO PRATALI MAFFEI

MODULO DI TEORIE DEL RESTAURO

SCHEDA LETTURA

COGNOME	NOME
Paolini	Alessio

Citazione bibliografica completa

Raffaello Sanzio, Memoria a Leone X, 1519, in S. Ray, Raffaello architetto, Editori Laterza, Roma-Bari, 1974, pp. 362-370

1) Autore Raffaello Sanzio

2) Breve nota biografica dell'autore (max 500 caratteri spazi inclusi)

Raffaello Sanzio (1483-1520) è stato un famoso pittore e architetto del Rinascimento. Nato a Urbino, si formò con il Perugino e ottenne grande notorietà a Firenze e Roma. Fu molto apprezzato dai papi e dalla nobiltà, ma morì prematuramente. La sua eredità artistica è stata portata avanti dai suoi allievi e collaboratori, che hanno continuato a mantenere vivo il suo stile, diventando uno degli artisti più influenti del suo tempo

3) Date (specificando, quando noti, anni di redazione del testo, pubblicazione, ristampe)

Anno di redazione del testo: 1519

Edizioni e ristampe della lettera:

• **1733**

Autore: Giovanni Bottari

Titolo: *Raccolta di lettere sulla pittura, scultura ed architettura*

• **1799**

Autore: Giovanni Gaye

Titolo: *Carteggio inedito d'artisti*

• **1884**

Autore: Heinrich von Geymüller

Titolo: *Raffaello Sanzio studiato come architetto*

• **1913**

Autore: Giovanni Poggi

Titolo: *La lettera a Leone X*

• **1974**

Autore: Stefano Ray

Titolo: *Raffaello architetto*

• **1984**

Autore: George Smith

Titolo: *The Renaissance City*

• **2003**

Autore: Arnaldo Bruschi

Titolo: *Scritti rinascimentali di architettura*

• **2019**

Autore: Marsilio Editore

Titolo: *Edizione commemorativa per il cinquecentenario della morte di Raffaello*

4) Genere letterario (*saggio, capitolo di libro, di trattato, lettera, ecc.*)

Lettera

5) Breve sintesi del testo/ contenuto (*max 500 caratteri spazi inclusi*)

Raffaello, nella lettera a Papa Leone X, esprime la sua preoccupazione per il degrado delle antiche rovine di Roma e critica la distruzione operata nei secoli, anche da parte di pontefici. Sottolinea l'importanza di preservare le rovine come testimonianza della grandezza passata. Propone un metodo per misurare e documentare gli edifici antichi, con l'obiettivo di conservarne la memoria e l'immagine per le future generazioni.

6) Motivazioni (*perché si restaura, finalità del restauro*)

Il restauro è necessario per conservare la memoria storica della Roma imperiale, esempio di grandezza e testimonianza del valore e delle virtù degli antichi. Serve a contrastare la distruzione operata dai barbari e dagli stessi romani nel tempo.

7) Oggetto del restauro (*cosa si restaura*)

Le rovine e le architetture antiche di Roma.

8) Modalità del restauro (*come si restaura*)

Raffaello propone un metodo scientifico e accurato per misurare e documentare gli edifici antichi, disegnando piante e prospetti dettagliati. Il suo approccio è basato sullo studio delle fonti antiche e sulla misurazione precisa delle rovine.

9) Definizione di restauro (*se contenuta nel testo oppure elaborazione sintetica*)

Il restauro, secondo Raffaello, è un'operazione di tutela e ricostruzione grafica che consente di preservare la memoria storica e artistica di un'epoca, garantendo che le future generazioni possano conoscere e apprezzarne i valori.

10) Parole chiave (*max 3, che consentano una identificazione dei "valori" di riferimento: antiquario, storico, estetico, artistico, d'uso, ecc.*)

a. MISURA

L'importanza della rilevazione esatta delle dimensioni, ottenuta con l'impiego di strumenti (come la bussola della calamita) e l'adozione di unità di misura (piedi, palmi, gradi) sono fondamentali per garantire l'autenticità e la riproducibilità degli edifici antichi.

b. ORNAMENTO

Gli elementi decorativi (cornici, fregi, colonne) sono elementi chiave per valutare la bellezza e l'arte di un edificio. Raffaello critica gli ornamenti "goffi" delle architetture gotiche, esaltando invece quelli romani, simbolo di eleganza e perfezione, legati alla tradizione classica.

c. PROPORZIONE

L'armonia tra le varie parti dell'edificio deve seguire rapporti matematici precisi, ispirandosi all'eccellenza dell'architettura antica. La "giusta misura" non è solo una questione tecnica, ma anche estetica, poiché le proporzioni ben equilibrate conferiscono bellezza e stabilità all'opera architettonica.

corso opzionale
TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO (051AR – 4 CFU)

PROF. ARCH. SERGIO PRATALI MAFFEI

MODULO DI TEORIE DEL RESTAURO

SCHEDA LETTURA

COGNOME	NOME
Radovic	Massimo

Citazione bibliografica completa
Raffaello Sanzio, Memoria a Leone X, 1519, in S. Ray, Raffaello architetto, Editori Laterza, Roma-Bari, 1974, pp. 362-370
1) Autore
Raffaello Santi (Sanzio)
2) Breve nota biografica dell'autore (max 500 caratteri spazi inclusi)
Raffaello Sanzio fu un pittore e architetto italiano nato a Urbino nel 1483, iniziò i suoi studi artistici grazie al padre pittore per poi lavorare nella bottega del Perugino. Si trasferì a Città di Castello dove nel 1504 dipinse <i>Lo sposalizio della Vergine</i> e poi si spostò a Firenze ed infine a Roma. Qui tra i vari progetti lavorò alla cappella Chigi di Santa Maria del Popolo e a Villa madama ed inoltre si occupò degli scavi dell'antica Roma. Morì a Roma nel 1520.
3) Date (specificando, quando noti, anni di redazione del testo, pubblicazione, ristampe)
Il testo fu redatto nel 1519 da Raffaello Sanzio e Baldassarre Castiglione ma mai recapitata al destinatario Leone X. La prima edizione a stampa di questa lettera fu inserita in <i>Opere volgari, e latine del conte Baldessar Castiglione</i> di Giuseppe Comino nel 1733.
4) Genere letterario (saggio, capitolo di libro, di trattato, lettera, ecc.)
Lettera
5) Breve sintesi del testo/ contenuto (max 500 caratteri spazi inclusi)
Nel testo Raffaello ragiona sull'importanza della cura di ciò che resta di Roma e su come si possa misurare e rappresentare tale patrimonio. Suddivide gli edifici esistenti in tre tipologie a seconda dell'epoca in cui furono costruiti: epoca della Roma antica, il periodo dei Goti ed infine quelli più recenti e ne descrive le caratteristiche. Successivamente dopo aver spiegato come si costruisce e funziona una bussola illustra i passaggi di misura e disegno degli edifici.
6) Motivazioni (perché si restaura, finalità del restauro)
Perché gli edifici per Raffaello sono testimoni dei valori e delle virtù del passato e dunque possono spingere alla virtù gli uomini d'oggi.
7) Oggetto del restauro (cosa si restaura)
Si restaurano gli edifici antichi.
8) Modalità del restauro (come si restaura)
Il restauro per Raffaello si compie, dopo una fase di analisi e studio, attraverso la cura e la protezione di monumenti antichi.
9) Definizione di restauro (se contenuta nel testo oppure elaborazione sintetica)
La definizione di restauro per Raffaello si può ritrovare nella seguente citazione [...] <i>Aver cura che quel poco che resta di questa antica madre della gloria e della grandezza italiana, per testimonio del valore e della virtù di quegli animi divini, che pur talor con la loro memoria eccitano alla virtù gli spiriti che oggidì sono tra noi, non sia estirpato, e guasto dalli maligni e ignoranti; [...]</i>
10) Parole chiave (max 3, che consentano una identificazione dei "valori" di riferimento: antiquario, storico, estetico, artistico, d'uso, ecc.)
memoria

Si individua il valore storico di queste architetture come testimoni di un'epoca.

bellezza

Raffaello nel descrivere gli edifici antichi ne sottolinea la *bella maniera d'architettura* con la quale sono stati costruiti e dunque il loro valore artistico.

c. (inserire parola chiave, sostituendo questo testo)

(riportare spiegazione sintetica relativa ai valori di riferimento individuati, **sostituendo questo testo**)

corso opzionale
TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO (051AR – 4 CFU)

PROF. ARCH. SERGIO PRATALI MAFFEI

MODULO DI TEORIE DEL RESTAURO

SCHEDA LETTURA

COGNOME	NOME
TESTONI	ANDREA

Citazione bibliografica completa
Raffaello Sanzio, Memoria a Leone X, 1519, in S. Ray, Raffaello architetto, Editori Laterza, Roma-Bari, 1974
1) Autore
Raffaello Sanzio
2) Breve nota biografica dell'autore (max 500 caratteri spazi inclusi)
Raffaello Sanzio (1483-1520) è stato uno dei più grandi artisti del Rinascimento italiano. Nato a Urbino, è noto per la sua pittura raffinata e armoniosa. Il suo stile unisce la perfezione formale a una profonda espressione emotiva, influenzando profondamente l'arte occidentale. Raffaello morì prematuramente a soli 37 anni.
3) Date (specificando, quando noti, anni di redazione del testo, pubblicazione, ristampe)
Redazione del testo 1519, pubblicazione 1974
4) Genere letterario (saggio, capitolo di libro, di trattato, lettera, ecc.)
Lettera
5) Breve sintesi del testo/ contenuto (max 500 caratteri spazi inclusi)
Il testo esamina la grandezza e il declino dell'architettura di Roma antica. L'autore esprime rammarico per la distruzione degli edifici romani, che furono danneggiati non solo dai barbari, ma anche dai pontefici stessi, responsabili di danneggiare e rimuovere parti di edifici storici. La riflessione si concentra sull'importanza di preservare le tracce di Roma come testimonianza della grandezza passata, e sulla necessità di un ritorno alla virtù nell'architettura e nella politica, favorendo la pace e l'arte.
6) Motivazioni (perché si restaura, finalità del restauro)
La finalità del restauro, è quella di mantenere vivo il patrimonio culturale di Roma, non solo per preservarne la bellezza e la grandezza architettonica, ma anche per onorare la memoria e i valori della civiltà romana, evitando che vengano cancellati dalla "ignoranza" o dalla "malvagità".
7) Oggetto del restauro (cosa si restaura)
Ciò che si restaura sono le antiche opere architettoniche e monumentali di Roma descritte come simboli di una civiltà che ha raggiunto una grandezza straordinaria, e il restauro è visto come un mezzo per preservare e restituire alla città ciò che è stato danneggiato, distrutto o trascurato nel corso dei secoli.
8) Modalità del restauro (come si restaura)

il restauro, deve rispettare un equilibrio tra conservazione e innovazione, in modo che l'opera non solo sia recuperata dal punto di vista estetico e funzionale, ma anche mantenuta nel suo contesto storico e culturale.

9) Definizione di restauro *(se contenuta nel testo oppure elaborazione sintetica)*

Il restauro, può essere definito come un'azione mirata a preservare e conservare ciò che resta di un patrimonio storico e culturale, affinché le testimonianze del passato, come le rovine di Roma, non scompaiano del tutto. Non si tratta solo di un atto materiale di recupero, ma anche di un'opera di valorizzazione del significato che queste tracce, con la loro grandezza e virtù, continuano a trasmettere. Il restauro, quindi, diventa un mezzo per mantenere viva l'ispirazione derivante da queste testimonianze, affinché le virtù e gli ideali di un popolo, come quello romano, possano perdurare nel tempo, influenzando le generazioni future.

10) Parole chiave (max 3, che consentano una identificazione dei "valori" di riferimento: antiquario, storico, estetico, artistico, d'uso, ecc.)

a. (Antichità)

(riportare spiegazione sintetica relativa ai valori di riferimento individuati, **L'autore descrive come le rovine di Roma siano testimonianze di una grandezza passata e come la parola "antico" è legata al concetto di grandezza e valore della civiltà romana.**)

b. (Distruzione)

(riportare spiegazione sintetica relativa ai valori di riferimento individuati, **L'autore esprime un forte dolore per la distruzione delle grandi opere romane, frutto delle incursioni barbariche e della negligenza dei suoi pontefici.**)

c. (Arte)

(riportare spiegazione sintetica relativa ai valori di riferimento individuati, **L'autore sottolinea la grandezza dell'architettura romana, definendo i suoi edifici. La riflessione sull'arte si estende anche al confronto tra le diverse epoche, dalla bellezza delle strutture romane imperiali alla goffaggine delle costruzioni successive, influenzate dalla barbarie.**)

corso opzionale
TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO (051AR – 4 CFU)

PROF. ARCH. SERGIO PRATALI MAFFEI

MODULO DI TEORIE DEL RESTAURO

SCHEDA LETTURA

COGNOME	NOME
VOSCA	MARILENA

Citazione bibliografica completa
Raffaello Sanzio, <i>Memoria a Leone X</i> , 1519, in S. Ray, <i>Raffaello architetto</i> , Editori Laterza, Roma-Bari, 1974, pp. 362-370
1) Autore
Raffaello Sanzio, Baldassarre Castiglione
2) Breve nota biografica dell'autore (max 500 caratteri spazi inclusi)
Raffaello Sanzio (Urbino, 1483 – Roma 1520) fu uno dei pittori e architetti italiani più celebri del Rinascimento. Si formò inizialmente nella bottega del padre, per poi trasferirsi a Firenze nel 1504, dove dipinse alcune delle sue opere più note. Nel 1508 si spostò a Roma, chiamato da papa Giulio II e nel 1514 diventò sovrintendente alla fabbrica di San Pietro. È considerato il padre dell'archeologia e della tutela dei beni culturali, avendo per primo studiato e recuperato le vestigia romane.
3) Date (specificando, quando noti, anni di redazione del testo, pubblicazione, ristampe)
Anno di redazione: 1519 Pubblicato per la prima volta in: Giuseppe Comino, <i>Opere volgari, e latine del conte Baldassar Castiglione. Novellamente raccolte, ordinate, ricorrette, ed illustrate, come nella seguente lettera può vedersi, da Gio. Antonio, e Gaetano Volpi.</i> , Padova, 1733. Ristampe: -Pietro Ercole Visconti, <i>Lettera sulle antichità di Roma scritta da Raffaello d'Urbino a Papa Leone X. Di nuovo posta in luce con prefazione e note del Cavaliere Pietro Ercole Visconti</i> , Roma, 1834; -Raffaello Sanzio, <i>Memoria a Leone X</i> , 1519, in S. Ray, <i>Raffaello architetto</i> , Editori Laterza, Roma-Bari, 1974, pp. 362-370; -Francesco P. Di Teodoro, <i>Lettera a Leone X di Raffaello e Baldassarre Castiglione</i> , Leo S. Olschki Editore, Firenze, 2020.
4) Genere letterario (saggio, capitolo di libro, di trattato, lettera, ecc.)
Lettera
5) Breve sintesi del testo/ contenuto (max 500 caratteri spazi inclusi)
Raffaello, nella lettera a Leone X, spiega la sua preoccupazione riguardo le "antichità" Romane, che ormai sono diventate "quasi cadavere di di quella nobile patria". Le confronta con gli edifici dei popoli successivi, "differentissimi di qualità" e quindi non altrettanto rilevanti. Riporta perciò tutti i passaggi necessari per "misurare" le antichità mediante una "bussola della calamita", in modo da "aver cura" di ciò che resta così da poterlo tramandare alle generazioni future.
6) Motivazioni (perché si restaura, finalità del restauro)
Secondo Raffaello, si restaura perché "resti vivo un poco della immagine, e quasi l'ombra di questa, (...) per durare perpetuamente". Sostiene, inoltre, che "lo aver cura" di ciò che rimane delle antichità romane serve come "testimonio del valore e della virtù di quegli animi divini".
7) Oggetto del restauro (cosa si restaura)
L'oggetto del restauro per Raffaello sono gli "antichi ed antichissimi" edifici di Roma, "quelli del tempo degli'imperatori", a discapito di tutti quelli successivi, da quando "Roma fu ruinata e guasta da'Gotti e altri barbari (...) fino agli tempi nostri".

8) Modalità del restauro (<i>come si restaura</i>)
Raffaello descrive minuziosamente nella lettera a Leone X le modalità tramite cui intende misurare e disegnare le antichità romane. Innanzitutto spiega come costruire una “bussola della calamita”, per poi indicare i passaggi da seguire per calcolare precisamente le misure degli edifici tramite “tante canne o palmi, a tanti gradi di tal vento” e trascriverli sulla carta, definendo il “disegno piano”, la “parte di fuori con li suoi ornamenti” e la “parete di dentro con li suoi ornamenti”, ossia pianta, prospetti e sezione. Raffaello, una volta cercate e misurate queste antichità, sostiene che bisogna “leggendo i buoni autori, confrontare le opere con le scritture”.
9) Definizione di restauro (<i>se contenuta nel testo oppure elaborazione sintetica</i>)
Restaurare significa studiare e misurare le opere dell'antichità, confrontandole anche con gli scritti, in modo da mantenerne viva l'immagine affinché duri nel tempo e possa testimoniare valori e virtù dei popoli passati.
10) Parole chiave (max 3, <i>che consentano una identificazione dei “valori” di riferimento: antiquario, storico, estetico, artistico, d'uso, ecc.</i>)
a. “misurare”
Per conoscere e studiare le “antiquità”, è fondamentale “misurarle con diligenza”. Solo in questo modo si può “avere cura che quel poco che resta di questa antica madre della gloria e della grandezza italiana”.
b. “bella maniera”
Le opere dei Romani erano caratterizzate da “grandissima arte e bella maniera d'architettura”, a differenza di quelle dei popoli successivi, i quali “negli ornamenti furono goffi e lontanissimi dalla bella maniera de' Romani, li quali oltre la macchina di tutto l'edificio, avevano bellissime cornici, belli fregi, architravi, colonne ornatissime di capitelli e basi, e misurate con la proporzione dell'uomo e della donna”. Per questo motivo, secondo Raffaello, solo le “antiquità” Romane sono degne di essere tutelate.
c. “ragione”
Come per i Romani “l'architettura si osservava e manteneva con buona ragione”, anche per Raffaello la ragione è fondamentale per conservare e tutelare questi beni. Infatti, nella lettera a papa Leone X scrive: “nella descrizione che seguirà non mi sono governato a caso e per la pratica, ma con vera ragione”.

corso opzionale
TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO (051AR – 4 CFU)

PROF. ARCH. SERGIO PRATALI MAFFEI

MODULO DI TEORIE DEL RESTAURO

SCHEDA LETTURA

COGNOME	NOME
Zaytsev	Veronika

Citazione bibliografica completa
Raffaello Sanzio, <i>Memoria a Leone X</i> , 1519, in S. Ray, <i>Raffaello architetto</i> , Editori Laterza, Roma-Bari, 1974, pp. 362-370
1) Autore
Raffaello Sanzio
2) Breve nota biografica dell'autore (max 500 caratteri spazi inclusi)
Raffaello Sanzio (1483 – 1520) è stato un pittore e architetto del rinascimento italiano. Nato a Urbino, si formò con il Perugino per poi lavorare a Roma per Giulio II e Leone X, decorando le Stanze Vaticane. Celebre per l'eleganza e l'equilibrio delle sue composizioni, realizzò capolavori come <i>La Scuola di Atene</i> . Raffello è stato nominato "prefetto alle antichità di Roma" da Leone X e questo incarico lo rendeva responsabile della tutela e dello studio dei resti dell'antica Roma.
3) Date (specificando, quando noti, anni di redazione del testo, pubblicazione, ristampe)
La lettera viene redatta tra settembre e novembre del 1519. Ci sono state le seguenti ristampe: - Pietro Ercole Visconti, <i>Lettera sulle antichità di Roma scritta da Raffaello d'Urbino a Papa Leone X. Di nuovo posta in luce con prefazione e note del Cavaliere Pietro Ercole Visconti</i> , 1834 - Stefano Ray, <i>Raffaello architetto</i> , Editori Laterza, Roma-Bari, 1974 - Francesco P. Di Teodoro, <i>Lettera a Leone X di Raffaello e Baldassarre Castiglione</i> , Leo S. Olschki Editore, 2020
4) Genere letterario (saggio, capitolo di libro, di trattato, lettera, ecc.)
Lettera
5) Breve sintesi del testo/ contenuto (max 500 caratteri spazi inclusi)
Raffaello scrive la lettera a papa Leone X per sottolineare l'importanza della tutela e della conservazione del patrimonio artistico della Roma antica. Raffello denuncia la distruzione delle antichità romane, causata dall'uomo oltre che dal tempo. Pone l'architettura classica come modello proponendo di documentare e tutelare i monumenti con rilievi realizzati con il metodo della bussola. Infine, chiede a Leone X di intervenire con leggi e regolamenti per impedire ulteriori demolizioni.
6) Motivazioni (perché si restaura, finalità del restauro)
"Onde se ad ognuno è debita la pietà verso i parenti e la patria, tengomi obbligato di esporre tutte le picciol forze mie, acciocché più che si può resti vivo un poco della immagine, e quasi l'ombra di questa, che in vero è patria universale di tutti li cristiani, e per un tempo è stata tanto nobile e potente, che già cominciavano gli uomini a credere ch'essa sola sotto il cielo fosse sopra la fortuna e, contro il corso naturale, esente dalla morte, e per durare perpetuamente. [...] Non deve adunque, Padre Santissimo, essere tra gli ultimi pensieri di Vostra Santità lo aver cura che quel poco che resta di questa antica madre della gloria e della grandezza italiana, per testimonio del valore e della virtù di quegli animi divini, che pur talor con la loro memoria eccitano alla virtù gli spiriti che oggidì sono tra noi, non sia estirpato, e guasto dalli maligni e ignoranti; che pur troppo si sono infin qui fatte ingiurie a quelle anime che col loro sangue partoriscono tanta gloria al mondo".

Secondo Raffaello, il fine del restauro è preservare la memoria e l'immagine della grandezza della Roma antica per evitare che ciò che resta venga ulteriormente distrutto. Egli sostiene che la tutela delle antichità serve a mantenere vivo il ricordo della gloria passata e a ispirare gli uomini del presente.

7) Oggetto del restauro (*cosa si restaura*)

“[...] quanti, dico, Pontefici hanno atteso a ruinare templi antichi, statue, archi e altri edifici gloriosi! Quanti hanno comportato che solamente per pigliar terra pozzolana si sieno scavati dei fondamenti, onde in poco tempo poi gli edifici sono venuti a terra! [...] Non è adunque difficile il conoscere quelli del tempo degl'imperatori, i quali sono li più eccellenti, e fatti con grandissima arte e bella maniera d'architettura; e questi soli intendo io di dimostrare [...]”.

Secondo Raffaello, si devono restaurare gli edifici dell'antica Roma, in particolare quelli costruiti nel periodo degli imperatori poiché realizzati con criteri architettonici superiori. Inoltre, sottolinea che la rovina di Roma ha portato alla distruzione di templi, statue, archi e altri edifici gloriosi. Da ciò si deduce che il restauro, secondo Raffaello, deve riguardare templi, archi, statue e altri edifici monumentali, che rischiano di andare perduti a causa della negligenza e dell'incuria.

8) Modalità del restauro (*come si restaura*)

“Avendo dunque abbastanza dichiarato quali edifici antichi di Roma sono quelli ch'io intendo di dimostrare a Vostra Santità, conforme alla sua intenzione, ed ancor come facil cosa sia il conoscere quelli dagli altri, resta ch'io dica il modo che ho tenuto in misurarli e disegnarli, acciocché Vostra Santità sappia s'io averò operato l'uno e l'altro senza errore, e perché conosca che nella descrizione che seguirà non mi sono governato a caso e per la pratica, ma con vera ragione. E per non aver io infin a mo' veduto scritto, né inteso che sia appresso d'alcuno antico il modo di misurare con la bussola della calamita (il quale modo soglio usare io), stimo che sia invenzione de' moderni. E però volendo anche in questo ubbidire al comandamento di Vostra Santità, dirò minutamente come si abbia da adoperare, prima che si passi ad altro. [...] Il disegno adunque degli edifici si divide in tre parti, delle quali la prima è la pianta, o vogliamo dire disegno piano, la seconda è la parte di fuori con li suoi ornamenti, la terza è la parete di dentro pur con li suoi ornamenti.”.

Raffaello propone un approccio metodico basato su rilievi precisi, infatti insiste sulla necessità di misurare con precisione gli edifici per poterli ricostruire in modo fedele. Raffaello propone l'uso della bussola della calamita, uno strumento che permette di rilevare con precisione l'orientamento degli edifici ottenendo piante, prospetti e sezioni.

9) Definizione di restauro (*se contenuta nel testo oppure elaborazione sintetica*)

“Essendomi adunque comandato da Vostra Santità ch'io ponga in disegno Roma antica, quanto conoscere si può per quello che oggidì si vede, con gli edifici che di sé dimostrano tali reliquie, che per vero argomento si possono infallibilmente ridurre nel termine proprio come stavano, facendo quelli membri che sono in tutto ruinati, né si veggono punto corrispondenti a quelli che restano in piedi e si veggono, ho usato ogni diligenza a me possibile [...]”.

Da questa frase si può dedurre che, per Raffaello, il restauro consiste nel ricostruire gli edifici antichi nella loro forma originale, sulla base dei resti visibili e sulla documentazione storica, senza alterarne la natura.

10) Parole chiave (max 3, che consentano una identificazione dei “valori” di riferimento: antiquario, storico, estetico, artistico, d'uso, ecc.)

a. “Antiquità”

“[...] essendo io stato assai studioso di queste antiquità e avendo posto non picciola cura in cercarle minutamente e misurarle con diligenza, e, leggendo i buoni autori, confrontare l'opere con le scritture, penso di aver conseguito qualche notizia dell'architettura antica.”.

La parola chiave “antiquità” evidenzia il valore storico e antiquario, perché Raffaello si concentra sulla ricerca, documentazione e conservazione delle testimonianze del passato.

b. “Ornamenti”

“Parve dappoi che i Tedeschi cominciassero a risvegliare un poco questa arte, ma negli ornamenti furono goffi e lontanissimi dalla bella maniera de' Romani, li quali oltre la macchina di tutto l'edificio, avevano bellissime cornici, belli fregi, architravi, colonne ornatissime di capitelli e basi, e misurate con la proporzione dell'uomo e della donna. [...] Ma non è necessario parlare dell'architettura romana per farne paragone con la barbara, perché la differenza è notissima, né ancor per descrivere l'ordine suo, essendone stato già tanto eccellentemente scritto per Vitruvio.”

Il riferimento agli ornamenti dell'architettura romana mostra l'importanza del valore estetico e artistico, in contrapposizione alla decadenza dello stile gotico e barbaro.

c. “Gloria”

“Non deve adunque, Padre Santissimo, essere tra gli ultimi pensieri di Vostra Santità lo aver cura che quel poco che resta di questa antica madre della gloria e della grandezza italiana, per testimonio del valore e della virtù di quegli animi divini [...]”.

Il termine gloria esprime un valore identitario e culturale, legato alla memoria collettiva di Roma come "madre della grandezza italiana".